

Alla Regione Lazio Direzione regionale risorse idriche e difesa del suolo
Area attuazione servizio idrico integrato e risorse idriche
c.a. del Direttore ad interim ing. Mauro Lasagna
direzioneacquaesuolo@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Tutela e valorizzazione ambientale
Servizio 2 “Tutela acque e risorse idriche”
c.a. dott.ssa Maria Zagari
ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Al Sindaco del Comune di Guidonia Montecelio
sig. Michel Barbet
segreteria.sindaco@pec.guidonia.org

Al Sindaco del Comune di Fonte Nuova
ing. Piero Presutti
sindaco@cert.fonte-nuova.it

Al Sindaco del Comune di Sant'Angelo Romano
dott.ssa Martina Domenici
comune.santangeloromano@legalmail.it

All'Autorità ATO 2 Segreteria Tecnica-Operativa Lazio Centrale Roma
stoato2roma@pec.ato2roma.it
c.a. ing. Alessandro Piotti

e, p.c.,
All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Ufficio Piani e Programmi (UPP), c.a. ing. Carlo Ferranti
Ufficio studi e documentazione (USD1), c.a. ing. Remo Pelillo
bacinodevere@pec.abtevere.it

Al Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano
Settore Progettazione ed Esecuzione Opere Pubbliche
c.a. ing. Severino Marasco
cbtar@pec.it

Alla Struttura di missione contro il dissesto
idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche
Presidenza del Consiglio dei Ministri (Italiasicura)
c.a. del dirigente dott. [Michele Torsello](mailto:Michele.Torsello)
segreteria.italiasicura@governo.it

Alla Stampa

Oggetto: Lettera aperta e diffida sulla situazione idrogeologica ed igienico-sanitaria, area nord-est della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Le sottoscritte associazioni, da anni impegnate nella tutela dell'ambiente e della salute nel nostro territorio ed aderenti al Comitato per il Risanamento Ambientale (CRA), spinte da numerose segnalazioni dei cittadini, denunciano alle Autorità in indirizzo la grave emergenza idrogeologica

ed igienico-sanitaria in corso nell'area compresa tra il Fosso di Pratolungo e la Strada provinciale 23a Palombarese, aggravatasi negli ultimi giorni a causa delle forti piogge.

Gli intensi rovesci che si sono succeduti nei giorni di maggio hanno infatti creato una situazione di ingrossamento a dismisura – ed in taluni casi seguito da esondazione e danni – del corso d'acqua del fosso stesso, già oggetto di attenzione da parte delle istituzioni in epigrafe. Le abbondanti precipitazioni si sono venute però ad aggiungere e mischiare non solo con le acque contenute nei fossi, ma anche con quelle sversate illegittimamente (e da anni) attraverso tubature non allacciate al collettore fognario (spesso assente in tale area), dando luogo ad una **micidiale e pericolosa miscela inquinante e maleodorante**.

Tenuto quindi conto della situazione di inquinamento della falda rilevato nell'area di Santa Lucia di Fonte Nuova che ha prodotto, due anni fa, un'Ordinanza sindacale di divieto assoluto (tuttora vigente) di utilizzo dei pozzi privati per l'accertata contaminazione delle acque sotterranee, riconducibile all'assenza di rete fognaria.

vista la presente mancanza di allaccio, da parte di molte utenze private (nelle località Pichini di Guidonia Montecelio, Ponte delle Tavole di Sant'Angelo Romano, Santa Lucia di Fonte Nuova, Marco Simone di Guidonia Montecelio), ad un oltremodo insufficiente collettore fognario (mancano tuttora 200 metri di rete fognaria del collettore primario, all'interno del comune di Sant'Angelo Romano) ed alla relativa pompa di sollevamento.

visto che il depuratore detto “di Marco Simone”, come ormai noto, è ancora in attesa di ricevere l'autorizzazione alla messa in esercizio della parte ampliata, nonostante siano completati i lavori di adeguamento, in quanto iniziati, collaudati e terminati già da alcuni anni, così come per il collettore fognario primario (denominato “Pichini-Santa Lucia), per un totale di circa 7 milioni di euro di spesa.

considerato che tale assurda condizione - oggi non più accettabile - continua a generare inequivocabilmente una precaria salubrità pubblica, di cui i sindaci sono i primi responsabili ai sensi del D.lgs. 267/2000;

considerato che risulta la presenza di collettori pubblici, oltre che di quelli privati, che sversano le acque reflue domestiche nel corso d'acqua di Pratolungo (altrimenti denominato “di Santa Lucia” o “di Marco Simone”), in violazione di legge ai sensi del D.lgs. 152/2006, oltre che del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) e delle Direttive europee sul collettamento e depurazione delle acque (Direttiva 2000/60/CE e Direttiva Quadro sulle Acque – DQA);

tenuto conto che il corpo idrico ricettore (il Fosso di Pratolungo con i suoi affluenti) giace in condizioni ambientali pessime, assediato da urbanizzazioni “spontanee”, da assenza di controlli soprattutto da parte delle Amministrazioni comunali interessate e da un'impermeabilizzazione dei suoli che si spinge illegittimamente ed illegalmente fino alle sue sponde;

tenuto conto che, nella fattispecie, il CBTAR si è già espresso denunciando nel 2012 numerosi abusi di opere edilizie di genere vario, all'interno della fascia di pertinenza demaniale – ovvero, a 10 metri dall'argine (R.D. n° 368 e n° 523 del 1904) del corso d'acqua di Santa Lucia – che impediscono la normale manutenzione, bonifica e pulizia del corso d'acqua di Pratolungo lungo il confine tra il comune di Fonte Nuova e quello di Guidonia Montecelio;

considerato che la situazione delle opere abusive di cui sopra ad oggi continua ad essere tale, andando a costituire pericolo per la pubblica incolumità in caso di forti precipitazioni, oltre che configurandosi come passibile di reato penale per omissione di atti di ufficio da parte degli amministratori competenti dei comuni interessati (Guidonia Montecelio, Fonte Nuova);

ritenendo che la responsabilità di tale negativo ed illegittimo contesto sia oggettivamente riconducibile alle amministrazioni pubbliche che si sono succedute negli anni senza mai preoccuparsi di definire, affrontare e risolvere il problema, col risultato di aver abbandonato il territorio nel più completo degrado ambientale;

ribandendo che, ad oggi, a numerose utenze della stessa area non viene data l'opportunità di allacciarsi alla pubblica fognatura – che, ripetiamo, essere realizzata e collaudata – a causa di ostacoli amministrativi generati dagli enti stessi;

considerato che tale situazione – che permane già da diversi anni – genera, oltre che un danno ambientale accertato, anche un aggravio economico nei confronti dei cittadini contribuenti costretti a pagare una bolletta con eccedenze tariffarie (molte abitazioni condominiali, ad esempio, hanno un solo contatore per più utenze e non possono richiedere un nuovo allaccio idrico per la mancata disponibilità di collegamento in fogna);

tenuto conto di quanto sopra esposto e visto che si continua a far passare altro tempo in un rutilante rimpallo burocratico, in una scarsa responsabilità amministrativa, nel cattivo utilizzo di fondi pubblici in spregio totale nei confronti dei cittadini/contribuenti non più disposti a sopportare una convivenza con un ambiente insano e pericoloso per la salute e per la pubblica incolumità;

con la presente lettera aperta le associazioni scriventi **diffidano** le Autorità in indirizzo e chiedono alle Amministrazioni pubbliche coinvolte il superamento delle difficoltà fin qui incontrate, per arrivare ad **ottenere in tempi brevi gli allacci fognari** – necessari alle utenze private – **al depuratore di Marco Simone già pronto all'utilizzo.**

Si chiede quindi **che venga rilasciata l'autorizzazione all'ampliamento del depuratore di Marco Simone** e che i comuni interessati, congiuntamente alla Regione Lazio ed alla Città Metropolitana, si adoperino affinché si **concluda celermente il "protocollo di intesa"** richiesto dalla Città Metropolitana, in modo da individuare e poi realizzare le opere necessarie all'espansione del Fosso di Pratolungo, così come previsto dagli Enti interessati negli ultimi incontri e da essi stessi pianificate.

Si chiede inoltre di provvedere con urgenza alla **realizzazione della parte mancante** (200 metri circa) **del collettore fognario** primario denominato "Pichini-Santa Lucia", nella zona ricompresa all'interno del comune di Sant'Angelo Romano sulla Via Palombarese, e **della relativa pompa di sollevamento** posta nelle immediate vicinanze della "rotonda" tra Via delle Molette e Via Palombarese, opere, entrambe, previste nel progetto ed altresì già finanziate.

Parimenti, gli scriventi diffidano le Autorità in indirizzo a provvedere ad un **immediato intervento ambientale ed igienico/sanitario**, che non soltanto renda più sicura l'area in oggetto in caso di ripetizione di fenomeni "estremi" e pericolosi per l'incolumità pubblica come quelli in corso nel mese di maggio 2018, ma che disponga controlli sulla zona ripariale del Fosso di Pratolungo (e suoi affluenti) al fine di preservare la legittima possibilità di pulizia e bonifica da parte del competente Consorzio di Bonifica del Tevere e Agro Romano.

In ultimo, ma non per importanza, si chiede urgentemente di adottare tutte le misure necessarie affinché le acque di falda, emunte dai pozzi privati, (se pur utilizzate per le sole finalità irrigue e di abbeveramento animali) **tornino ad avere i parametri ambientali ed igienico sanitari entro i termini di legge e di pianificare dei monitoraggi costanti sul territorio di cui trattasi.**

Nel caso gli enti in diffida non giungessero a concludere il protocollo di intesa, che loro stessi si sono impegnati a realizzare, con il rilascio conseguente dell'autorizzazione provinciale all'ampliamento del depuratore di Marco Simone, entro 45 gg. dalla ricezione della presente, le associazioni scriventi saranno costrette ad adire ulteriori vie (Autorità giudiziaria, Comunità europea, Corte dei conti ecc.), al fine di ottenere il necessario e sacrosanto collettamento e depurazione, in riferimento anche alla Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane.

Con riserva di richiesta di danni e di ulteriore individuazione di responsabilità.

Associazione culturale ambientalista "Amici dell'Inviolata" onlus
ASSOCIAZIONE "SANT'ANGELO ROMANO - ECONOMIA E TERRITORIO"
COMITATO CITTADINI MARCO SIMONE – SETTEVILLE NORD
USB – HINTERLAND ROMANO

SI ALLEGANO FOTO DELLA SITUAZIONE RECENTE (MAGGIO 2018).